

IN AULA Quattro persone sono finite a processo per aver violato la normativa ambientale

Rifiuti, deposito abusivo e carichi verso l'Africa

Avrebbero raccolto vecchi elettrodomestici usati da rivenditori stoccandoli in un magazzino a Debba prima di farli trasportare all'estero, spesso via nave

Di Diego Neri

Per un paio d'anni avrebbero fatto il giro di negozi, centri commerciali e rivenditori di elettrodomestici e prodotti informatici, raccogliendo gratuitamente gli apparecchi vecchi e da buttare, che i clienti portavano ai commercianti affinché li smaltissero. Loro li stoccavano in depositi appositi, li facevano trasportare generalmente fino a Genova e li spedivano, rivendendoli, in Africa. Tutto in maniera abusiva. Per questo, la procura distrettuale antimafia, con il pubblico ministero Zanzi, contesta il traffico illecito di rifiuti a quattro persone, finite a processo davanti al giudice Lagrasta. È in corso il dibattimento a carico di Roberto Bucci, 84 anni, di Napoli, e dei cittadini nigeriani Osarinnwian Harrison Ojo, 51, di Rovigo, Julius Uwabor Odige, 34, di Vicenza, e Eric Imade, 26, oggi residente a Pescara. Assistiti dagli avv. Riccardo Todesco, Rachele Nicolini, Giuliasofia Aldeghe-ri, Cesare Fumagalli, Stefano Paparella e Elisabetta Cardello, dovranno tornare in aula in giugno quando sfileranno i testimoni. Il ministero dell'ambiente potrà costituirsi parte civile per sollecitare un risarcimento dei danni subiti dalla collettività.

I depositi Erano stati i magistrati lagunari, nel dicembre



I Raee Gli apparecchi elettronici fuori uso sono rifiuti speciali «a zero»

2017, a far scattare i sequestri. I sigilli erano stati messi in due depositi in città, abbastanza vicini fra loro, in strada Ponti di Debba e in via dell'Opificio, e poi in via Ponte a Castegnero, dove uno stabile era stato preso in affitto. Lì erano stati trovati mucchi di apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, cosiddetti Raee, che dovevano

norme stringenti, che sarebbero state del tutto disattese. Secondo gli inquirenti, l'attività illecita sarebbe andata avanti per quasi due anni, dall'inizio del 2016 in avanti. Le indagini, curate inizialmente dall'Arpa e dai carabinieri della procura lagunare, erano state poi proseguite dai forestali vicentini, che avevano anche piazzato dei dispositivi Gps sotto ai mezzi usati dagli imputati per

comprendere quale fosse il percorso compiuto, e in particolare da dove arrivassero i rifiuti e dove fossero destinati.

Le accuse Il magistrato contesta il traffico illecito di rifiuti ai tre nigeriani, che materialmente si sarebbero occupati della raccolta e dello stoccaggio del materiale, e avrebbero gestito i magazzini. Secondo l'accusa (per la quale gli imputati rischiano fino a 6 anni di carcere) l'attività era organizzata e strutturata: erano stati allestiti i mezzi, i viaggi erano stati diversi, il lavoro era continuativo e non occasionale. Bucci avrebbe agito da spedizioniere, con la sua società omonima, perché pianificava i viaggi dei container carichi di Raee. Le quantità, si legge nel capo di imputazione, sarebbero state ingenti, e avrebbero collaborato anche altre persone, uscite di scena prima del processo pubblico in corso.

Il vantaggio Secondo l'accusa, il vantaggio illecito di un'attività compiuta senza alcun titolo abilitativo sarebbe stato ingente. Sarebbero stati infatti risparmiati tutti i costi aziendali per il regolare acquisto e lo smaltimento delle apparecchiature, con i depositi gestiti senza alcun rispetto delle regole per i centri di raccolta. La merce poi arrivava a Genova e veniva trasportata clandestinamente all'estero, soprattutto verso i Paesi africani.

La difesa Gli imputati contestano la ricostruzione e sono pronti a dare battaglia in aula, perché professano la loro innocenza.

LA STORIA La saga familiare dopo la morte di Noemi Dalli Cani



L'imprenditrice Noemi Dalli Cani (la prima a destra) premiata in municipio con l'allora vescovo Pietro Nionis

L'anziana stava bene e non è stata circuita

È stata archiviata l'indagine a carico di due nipoti accusati di aver beffato la ricca imprenditrice

Giancarlo e Gianbattista Dalli Cani non hanno circuitato la zia Noemi. È la conclusione alla quale è giunto il tribunale: il giudice Maria Trenti ha infatti accolto la richiesta di archiviazione presentata dal pubblico ministero Chimich, dopo un supplemento d'indagine. A quanto emerso, infatti, l'anziana imprenditrice, una delle capitanie d'industria vicentine più celebri del secolo scorso, morta nel 2018, e pluripremiata per le attività d'impresa ma anche per il suo impegno sociale, quando elargì somme di danaro ai nipoti che prediligeva stava bene, e non presentava palesi segni del decadimento psicofisico che è condizione indispensabile per il reato di circonvenzione di incapace.

A sporgere denuncia, facendo scattare l'indagine di procura e guardia di finanza, era stato un altro nipote, Lino

Dalli Cani, che riteneva che la zia fosse stata indotta dai cugini a compiere degli atti che avevano danneggiato il suo patrimonio. Nel corso della lunga inchiesta, in due distinte fasi, sono stati da un lato ricostruiti i movimenti d'affari della pensionata, e dall'altro soprattutto sono stati ascoltati i medici che ebbero in cura negli ultimi anni, fino al 2016, quando venne nominato un amministratore di sostegno. I professionisti, evidenziando un lieve decadimento (aveva quasi 90 anni), «non delineano» scrive il pm «una seria infermità riconoscibile», e gli elementi raccolti «si collocano peraltro in un quadro probatorio frastagliato, caratterizzato da dichiarazioni contrastanti e dalla contemporanea presenza di contrastanti interessi di natura economica». Va detto, oltre a diversi me-

IL CASO L'udienza pubblica in Cassazione è fissata a inizio maggio

Barclays, mutui vessatori. Attesa per 2 mila vicentini

Franca Berno, presidente di Tuconfin: «Il momento decisivo per tante famiglie che non sono speculative»

Ivano Toletini

«Il caso emblematico è quello di un cliente Barclays, socio della nostra associazione "Tutela consumatori finanziari", che ha stipulato il mutuo nel 2003 e che in vista dell'estinzione ha visto la rata di 4.272 euro esplodere a 4.219 euro». La vicentina Franca Berno, presidente di "Tuconfin", sodalizio di cui è vicepresidente la milanese Sheila Meneghetti e che conta oltre mille iscritti, dà battaglia in vista dell'attesa udienza pubblica in Cassazione del 5 maggio a Roma. L'antitrust nel luglio 2018 ha bocciato il mutuo offerto alla clientela dall'istituto di

credito inglese tra il 2003 e il 2010 per la mancanza di trasparenza del contratto. In pratica, il cliente pensava di firmare un tradizionale mutuo fondiario a rata costante, in realtà scopriva in caso di chiusura anticipata o surrogata, che il derivato collegato e indicizzato all'andamento del tasso di cambio del franco svizzero comportava un salasso.

«Adesso - aggiunge Berno - molti se ne accorgono anche nel caso in cui abbiano portato il mutuo a scadenza naturale, perché le rate sono lievitando problemi. Ci sono famiglie andate in crisi perché non riuscivano a farvi fronte, col rischio di finire tra i cattivi debitori».

È pur vero che sul punto la giurisprudenza finora è stata ondivaga. Nel caso di un socio Tuconfin che aveva avuto ragione in primo grado dal giudice di Milano, ha visto il risultato capovolto in Appel-



La presidente Franca Berno

lo e per questo il passaggio in Cassazione è decisivo perché la prova di legittimità taglierà la testa al toro. Barclays, ricordiamo, ha sempre sostenuto che la clientela era al corrente dell'indicizzazione del mutuo al derivato agganciato al franco svizzero. «Le Corti di legittimità dei

vari stati europei che si sono occupati del contratto in questione - prosegue Berno - hanno dato ragione al cliente, proprio perché la particolarità del contratto, che non a caso Barclays ha poi ritirato dal mercato, è quello di trasformare il mutuario in uno speculatore, l'esatto contrario dell'atteggiamento di chi sottoscrive un mutuo per la prima casa. È il momento decisivo per tante famiglie».

Nel Vicentino sono 2 mila i firmatari che aspettano il verdetto, mentre in Italia sono diecimila.

Gran parte dei contratti sono stati sottoscritti a 20-30 anni. Ed è in questo periodo che la clientela si sta accorgendo dell'aumento delle rate. «Parliamo con un esempio - conclude Berno - Per un mutuo di 380 mila euro del 2008, dopo undici anni di pagamento regolare e debito residuo di 305 mila euro, in caso di estinzione il cliente doveva pagare 374 mila euro, perché andava aggiunta la rivalutazione del capitale di 136 mila euro, meno il fondo del conto depositato. Un salasso, per questo attendiamo fiduciosi il verdetto della Cassazione».

«Le Corti di legittimità dei

L'INIZIATIVA È in programma per il 24 giugno a Campo Marzo

Passione per la bicicletta. Nasce il festival "veloCittà"

Da domani il calendario di incontri ed eventi on line «È cresciuto tantissimo l'interesse per le due ruote»

«Una città sempre più a misura di bicicletta, per andare al lavoro, a scuola, a far la spesa, oppure per fare sport o escursioni. Questo il sogno che anima le 12 associazioni che promuovono "veloCittà. Una città in bicicletta", il festival a due ruote che si terrà il 27 giugno a Campo Marzo. La primavera vicentina sarà animata da un fitto calendario di eventi per esplorare il mondo della bicicletta. Si comincia domani alle 20.30 con un incontro in diretta YouTube, ospiti il sindaco Francesco Rocco e Silvio Martinello, ex ciclista professionista, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atlanta.

A seguire, ogni venerdì alla stessa ora, tanti incontri con persone che della bicicletta



Passione Ciclisti in centro

sapranno illustrare aspetti noti e meno noti. Tra loro, i vicentini Pierpaolo Romio, fondatore e amministratore di Girolibero, e Angelo Furlan, ex ciclista professionista e animatore della ciclabilità a tutto tondo. «VeloCittà - spiegano Enrico Bisogno e Paolo Zancan, ispiratori del

festival - ha lo scopo di far riscoprire come la città, l'ambiente ma anche le relazioni sociali sarebbero migliori se le strade si riempissero sempre più di veicoli a due ruote. Sappiamo che ci sono degli ostacoli all'utilizzo quotidiano della bicicletta, ma constatazione che un enorme interesse per le due ruote. I negozi non riescono a soddisfare la domanda di cicli e durante i fine settimana si vedono schiere di ciclisti sui colli Berici». Sono 12 le associazioni impegnate a dare una forte impronta di ciclabilità alla primavera cittadina: Federazione italiana ambiente e bicicletta (Fiab), Legambiente, Wwf Vicenza-Padova, Federalismo Vicenza, Scuola berica mountain-bike, Vicenza bike polo, Acs (Attività sportive confederate), Cicletica, Agesci, Csi (Centrosportivo italiano), la cooperativa Insieme e la neonata Civico.

DOMANI IL TAGLIANDO SPECIALE DA 30 PUNTI

PALLONEDORO FOREVER 2021

ALPITURIST
 ASIAGO (VI)
 Via Trento Trieste, 1 - Tel. 0424 462435
 www.alpiturismo.com

IL GIORNALE DI VICENZA

www.ilgiornaledivicenza.it

ALPITURIST
 CANOVE (VI) Via Dante, 4
 Tel. 0424 692435 - fax 0424 692225
 www.alpiturismo.com

GIOVEDÌ 15 APRILE 2021 €1,40

GRANDI OPERE L'annuncio della Regione: ai primi di maggio l'apertura del nuovo tratto di 35 chilometri tra Bassano e Montebelluna

Sboccia la Pedemontana

Ormai completato anche lo scavo della galleria nord a Malo. Le criticità maggiori sono a Castelgomberto



Pedemontana Veneta Un'immagine dall'alto del tratto che collega il Bassanese a Montebelluna: sarà inaugurato a maggio

11 SETTEMBRE L'INFERNO AFGHANO E L'ADDIO DI BIDEN

/// Federico Guglia

Generale, la guerra è finita, anche se non è detto che il nemico «è scappato, è vinto, è battuto».

Eppure, non basta neanche la celebre e suggestiva canzone di De Gregori per spiegare lo storico annuncio del presidente statunitense, Joe Biden: dopo vent'anni di conflitto in Afghanistan, «la guerra più lunga per l'America», dal 1° maggio scatta il tutti a casa. E in quel «tutti» non sono compresi soltanto i militari degli Usa e della Nato, cioè dell'ampia coalizione di Paesi che, all'indomani della strage dell'11 settembre 2001 alle Torri Gemelle,

intervenne a Kabul e dintorni per cacciare il regime dei talebani e sradicare il terrorismo. L'addio a quei monti riguarda anche gli 800 soldati italiani di stanza soprattutto a Herat - capoluogo dell'omonima provincia occidentale, terza città per grandezza - col compito di addestrare alla sicurezza e assistere nel processo di pacificazione le istituzioni del posto sotto la guida della brigata Folgore. Un impegno che ha visto, negli anni, il sacrificio di 55 italiani caduti e l'impegno di decine di mezzi e di aerei.

Non, dunque, un aiuto simbolico né marginale, bensì una presenza costante e rilevante.

/// segue PAG. 10

/// Cristina Giacomuzzo

Da inizio maggio si potranno percorrere i 35 chilometri tra Bassano e Montebelluna della Pedemontana. Ad annunciarlo ieri il governatore Zaia, che parla di svolta perché saranno in tutto 65 i chilometri percorribili dalla Marca a Malo, dov'è stato completato il tunnel e i disegni per gli abitanti di Vallugnano dovrebbero essere conclusi. Resta la criticità di Castelgomberto. Per il governatore l'apertura del nuovo tratto tra il Vicentino e il Trevigiano «cambia la vita dei veneti perché in velocità si potrà raggiungere la Valdadastice».

/// In regione pag. 12

CORONAVIRUS Zaia prevede aperture generali col via agli Europei

«Se aprono gli stadi sarà il "liberi tutti"»

«L'11 giugno stadio aperto per Italia-Turchia? Allora siamo al giro di boa. Da qui a quella data si deve definire come e quando aprire in sicurezza». Lo spiega il governatore Zaia, dopo che il governatore Draghi ha assicurato all'Uefa che l'Italia ospiterà la partita inaugurale degli Europei e lo stadio Olimpico sarà aperto a 15.900 tifosi, il 25% della capienza. «Ora vedremo di capire quanto e come si potrà aprire strada facendo di qui a quella data» aggiunge il presidente della Regione, che spiega: «Registriamo una tendenza diversa sul fronte dei ricoveri e nelle terapie intensive. Il dato è palpabile, anche se registriamo ancora quasi 2 mila persone in ospedale».

/// In primo piano pag. 4



Via libera Zaia prevede che con l'apertura degli Europei l'11 giugno allo stadio Olimpico di Roma con Italia-Turchia ci sarà il "liberi tutti" per le attività di ogni tipo in Veneto e nel resto d'Italia

LOTTA AL COVID

La variante inglese sempre più diffusa

/// Franco Pepe

«Mettere in sicurezza il sistema». Questo lo scopo quotidiano del lavoro del primario microbiologo del San Bortolo, Mario Rassa, che sta approfondendo i test in grado di identificare le mutazioni del virus. E centro di riferimento per uno studio nazionale sulla loro circolazione.

/// In primo piano pag. 6

LA FONDAZIONE

«Oth lotta contro virus e burocrazia»

/// Marino Smiderle

Oltre un anno vissuto freneticamente per combattere il Covid e la burocrazia. Arianna Alessi racconta come Oth Foundation ha iniziato fin da subito ad aiutare ospedali e istituzioni sanitarie per fermare il virus. Ora si lavora al centro vaccini di Bassano. Renzo Rosso: «È la nostra filosofia».

/// In primo piano pag. 8

ECONOMIA

Nasce la Banca di Verona e Vicenza Piva: «Porte aperte ad altre fusioni»

/// Roberta Rassin pag. 14

SCHIO

«Non è il killer» In Germania il colpo di scena dopo 2 anni di cella

/// Matteo Bernardini pag. 30

PALLONE D'ORO FOREVER
 IL TAGLIANDO DA 30 PUNTI

SCUOLA VICENTINA
 Tremila domande anche di laureati per un posto da bidello

SERIE B
 Viviani avverte: «Al Lane non basta fare gruppo Serve qualità»

autovega.com

AUTOVEGA
 Da 30 anni La Volkswagen a Vicenza

Vicenza Arzignano
 Noventa Vicentina
 Romano d'Ezzelino
 Zanè Caldogno

VICENZA L'autista era in attesa del carico

Muore schiacciato dal muletto a 58 anni

/// Valentino Gonzato

● L'autista Dobrovoje Basic, 58 anni, della città è stato travolto e ucciso nel piazzale della Ferroberica da un muletto. La tragedia sul lavoro è avvenuta ieri pomeriggio verso le 14.45. Indagato l'investitore per omicidio colposo. Indagini anche sul piano di sicurezza aziendale.

/// In cronaca pag. 18

La tragedia i rilievi in azienda

CANNABIS STORE

CANNABIS STORE AMSTERDAM

VICENZA

Premiato franchising del secolo

VENITE A TROVARCI

VIA GORIZIA, 1 - VICENZA

Vasta scelta di prodotti a base di CBD: Triana, Erba Soliva, Oil al CBD, Biscotti, Cioccolato, Drink, Gadget, abbigliamento e molto altro

info franchising: www.cannabistoreamsterdam.com